

**MESSAGGIO MUNICIPALE N° 195
MODIFICA ARTICOLI 63 e 64
REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE
DELL'ACQUA POTABILE**

Signor presidente,
signori consiglieri,

il consiglio comunale in data 20 marzo 1995 aveva accolto il principio secondo il quale si passava da una fatturazione basata semplicemente sul numero di apparecchi allacciati (regolamentazione rimasta invariata sino a fine 1995) ad una stabilita sulla tassa base e sulla tassa sul maggior consumo. Si trattava di un primo passo nella direzione di raggiungere progressivamente l'obiettivo di evitare sprechi di acqua potabile e intervenire in modo più marcato verso lautenza che non dimostrava particolare sensibilità a risparmiare questo bene primario. A più riprese tuttavia le modalità di fatturazione dell'acqua potabile e il fatto che il diritto di consumo era strettamente legato al numero degli apparecchi (20 mc ogni apparecchio) e di riflesso alla tassa per ogni apparecchio (20 fr.-/apparecchio) ha creato situazioni particolari che non rientravano nelle intenzioni e nello spirito della norma adottata nel 1995.

In particolare coloro che pagavano un quantitativo di acqua superiore alle loro necessità (perché la famiglia era poco numerosa, perché c'era un'effettiva sensibilità nel risparmio di acqua, perché c'erano nell'economia domestica un numero elevato di apparecchi pro capite) non erano motivati a risparmiare sul consumo.

Dall'altra parte famiglie numerose, con pochi apparecchi allacciati, si trovavano a superare la soglia dei metri cubi a disposizione, vedendosi fatturare una tassa di fr. 1.50 il metro cubo, questo malgrado da parte loro potesse esserci anche una reale ed oggettiva volontà a risparmiare sul consumo. Il regolamento inoltre gioca contro l'interesse, sia del comune sia degli utenti, a risparmiare acqua potabile; non vi è una possibilità pratica di dare un beneficio a coloro che effettivamente si adoperano per contenere il consumo di acqua. Il municipio ha così deciso di esaminare la situazione nell'ottica di trovare delle proposte fattibili di soluzione maggiormente tese a disincentivare lo spreco di acqua.

Con la presente proposta il municipio intende regolamentare il principio secondo il quale la tassa viene divisa in due parti distinte, ovvero **tassa base** e **tassa sul consumo**.

Proposta di finanziamento del servizio per l'approvvigionamento idrico

Esaminando il conto preventivo 2010 (700 Approvvigionamento idrico . pagina 42) le spese correnti per il servizio relativo all'approvvigionamento idrico possono essere così suddivise:

Spese fisse (spese annuali non legate strettamente al consumo di acqua)	fr. 323'600.-
Spese strettamente legate al consumo di acqua	fr. 175'000.-
Spesa per acquisto contatori (finanziata mediante tasse noleggio contatore)	fr. 8'000.-
Totale spese	fr. 506'600.ì
<i>./.</i> ricavi (dei quali 320'000.-- prelevati mediante la tassa usufrutto acqua)	<i>fr.</i> 399'000.-

Deficit a carico dell'amministrazione comunale fr. 107'600.ì
(quota di spesa non coperta dai ricavi e dalle tasse d'usufrutto dell'acqua).

La definizione degli importi minimi e massimi proposti nel regolamento permetteranno di mantenere un grado di finanziamento di circa l'80 % (mantenendo nei confronti dell'utenza a livello globale la neutralità dei costi) o di garantire una totale copertura delle spese generate dal servizio di distribuzione dell'acqua potabile.

Definizione della tassa base

Dai concetti contenuti in una circolare informativa dell'Associazione Ticinese degli acquedotti, sono state valutate diverse possibilità per stabilire la tassa base. Partendo dai dati a disposizione, dai vantaggi e dagli svantaggi delle singole varianti, si propone la determinazione della tassa base secondo il numero delle unità allacciate. I dati delle unità allacciate sono sistematicamente richiesti al momento della presentazione della domanda di allacciamento e verificati dall'amministrazione comunale al momento dell'esecuzione del collaudo dell'impianto. La banca dati potrebbe pertanto essere allestita . con un investimento di ore-lavoro non particolarmente oneroso . utilizzando i rapporti di collaudo già disponibili.

Le unità allacciate per ogni singolo stabile sono quindi dati che possono essere allestiti con una certa facilità, moltiplicando il numero degli apparecchi (cucina, WC, lavabi, bagno, ecc.) per il numero di unità di carico per raccordo (UC) stabilite dalle disposizioni tecniche di categoria (SSIGA . vedi Regolamento W3 . Direttive per l'esecuzione delle installazioni d'acqua potabile).

Si può dunque disporre per ogni stabile allacciato di un valore di riferimento equo ed obiettivo.

Il numero di unità allacciate è inoltre in stretta relazione con:

- il diametro del tubo di allacciamento (se le unità allacciate aumentano accresce anche il diametro del tubo e il contatore);
- le dimensioni dell'acquedotto (più sono le unità allacciate più la rete principale deve essere sufficientemente dimensionata per garantire un'erogazione ottimale);
- la tipologia dello stabile.

Ricordiamo che le spese fisse sono indipendenti dal consumo.

Per lo stabile TSI, vista la complessità e la tipologia completamente diversa dell'impianto rispetto a quella di uno stabile abitativo, si propone di mantenere una tassa calcolata come sinora a forfait.

Tassa base **minimo** **massimo**

Per ogni unità UC allacciata 5. 16.

Secondo i seguenti valori desunti dalla Tabella delle unità di carico per raccordo stabilita nelle norme delle SSIGA:

Utilizzazione: raccordi ½"

Lavamani, lavabo-canale, lavabo, bidet,
cassetta di risciacquo, automatico per bevande 1 UC

Lavello da cucina, lavandino, valvola derogazione per balconi e terrazze,
doccia per parrucchiere, lavastoviglie, lavatoio domestico 2 UC
Doccia 3 UC

Lavatoio industriale, vuotatoio, vasca da bagno, lavatrice fino a 6 kg,
orinatoio con risciacquo automatico, doccia per stoviglie 4 UC

Valvola derogazione per giardino e autorimessa (raccordi ½") 5 UC

Utilizzazione: raccordi ¾"

Lavatoio industriale, vasca da bagno, doccia,
valvola derogazione per giardino e autorimessa 8 UC

Stabili abitativi, turistici e
commerciali: per ogni rubinetto
e apparecchio allacciato 20. 60.

Stalle, indipendentemente
dal numero di apparecchi,
ed allacciamenti agricoli 50. 100.

Centro studi televisivi,
indipendentemente dal numero
di apparecchi 25'000. 75'000.

Centro studi televisivi
Indipendentemente
dalle unità UC allacciate 25'000. 50'000.

Per le abitazioni e le industrie ogni rubinetto o apparecchio allacciato da diritto ad un consumo annuo di 20 metri cubi.

Per le stalle e gli allacciamenti agricoli il consumo di diritto è stabilito in 100 metri cubi.

Per il centro studi televisivi il consumo di diritto è stabilito in 20'000 metri cubi.

Tassa noleggio contatore **minimo** **massimo**

Contatore ¾" - mm 15/20 25. 30.
Contatore 1" - mm 25 28. 40.
Contatore 1 ¼" - mm 32 33. 55.
Contatore 1 ½" - mm 40 50. 65.
Contatore 2" - mm 50 90. 110.

Contatori di diametro superiore verranno noleggiati con una tariffa annua pari al 10% del costo d'acquisto.

Il municipio è convinto che con questa proposta si possa ottenere un buon equilibrio fra le esigenze finanziarie del servizio . che secondo il principio di causalità dovrebbe di regola autofinanziarsi mantenendo comunque delle tariffe socialmente sopportabili . e quelle dell'utente. L'utente in linea di principio pagherebbe proporzionalmente al consumo, gratificandolo nel caso in cui si adoperasse per effettivamente ridurre il consumo e lo spreco dell'acqua potabile.

Il municipio, sicuro che le modifiche proposte incentiveranno l'uso parsimonioso di questo bene naturale, vi invita a voler risolvere:

- a) *Sono approvate le modifiche degli articoli 63 e 64 del Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile.*

Con osservanza.

Per il municipio di Comano:

Il sindaco:
Marco Valli

Il segretario:
Valerio Soldini